

NOTA SU COME CAMBIA IL NUMERO DI IMPRESE NEL MODELLO DI KRUGMAN QUANDO SI CREA UN MERCATO UNICO

Qui viene fornita una dimostrazione formale del fatto che un mercato unico in un settore di concorrenza monopolistica implica un numero di imprese n_{LS} maggiore di n_A e n_B , ma minore di $n_A + n_B$. Per semplicità assumeremo che i due paesi siano identici (ma non cambia niente in caso contrario).

Partiamo riscrivendo l'equazione dei prezzi PP e quella del costo medio CC:

$$\text{PP: } P = c + \frac{1}{nb} \quad (1)$$

$$\text{CC: } AC = \frac{Fn}{S} + c \quad (2)$$

Il numero di imprese in equilibrio sarà $PP = CC$, ovvero:

$$\frac{Fn}{S} = \frac{1}{nb} \quad (3)$$

Il particolare, esplicitandoci n dalla (3) avremo

$$n^2 = \frac{S}{Fb} \quad (4)$$

$$\Rightarrow n^* = \sqrt{\frac{S}{Fb}} \quad (5)$$

Adesso prendiamo due paesi A e B assolutamente identici, tali per cui in autarchia valga

$$S_A = S_B, F_A = F_B, b_A = b_B$$

Dalla (5) sappiamo che

$$n_A = n_B \quad (6)$$

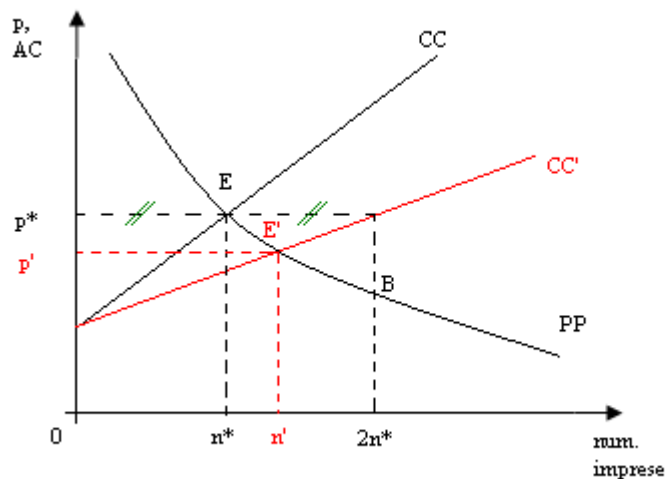
Liberalizziamo gli scambi, avremo che $S_{LS} = S_A + S_B = 2S_A$ mettiamolo nella (5) e calcoliamo il numero di imprese di libero scambio

$$n_{LS}^* = \sqrt{\frac{2S_A}{Fb}} = \sqrt{\frac{S_A}{Fb}} \sqrt{2} = n_A \sqrt{2} \quad (7)$$

Ma $\sqrt{2}$ è un numero maggiore di uno ma minore di due, quindi avremo $n_{LS} > n_A$ ma $n_{LS} < 2n_A$ ovvero $n_{LS} < n_A + n_B$ (CVD)

Questa è la dimostrazione di quello che vi ho illustrato solo graficamente alla lavagna.

Nel caso semplificato di due paesi uguali avremo che $S_{LS} = S_A + S_B = 2S_A = 2S_B$, mettendo $2S_A$ nella (2), possiamo tracciare la nuova CC come segue



Nel grafico la linea CC' rappresenta la nuova linea dei costi medi quando abbiamo libero scambio (LS) tra due paesi identici. Questa è stata costruita prendendo la metà del coefficiente angolare della CC , infatti, considerando che $S_{LS} = S_A + S_B = 2S_A = 2S_B$, la (2) diventa

$$AC = \frac{Fn}{S_A + S_B} + c = \frac{Fn}{2S_A} + c.$$

Questo implica che per ogni livello del prezzo la distanza tra ordinate e CC è uguale alla distanza orizzontale tra CC e CC' (come indicato dai simboli //). Come si vede dal grafico l'equilibrio finale E' comporta un numero di imprese $n' > n^*$ ma $n' < 2n^*$ cioè $n' < n_A^* + n_B^*$.

Come si diceva in aula, subito l'apertura si passerà ad un numero di imprese pari a $2n^*$ in corrispondenza del punto B , ma dato questo elevato numero di imprese i costi medi supereranno i prezzi e quindi alcune imprese chiuderanno. La riduzione del numero di imprese porterà i costi medi a diminuire e i prezzi ad aumentare. Il processo di aggiustamento si arresterà in E' caratterizzato da (n', p') .

Rispetto alla situazione iniziale il benessere dei consumatori sarà aumentato, perché potranno pagare prezzi inferiori $p' < p^*$ ed avere una maggiore varietà di prodotti, essendo aumentato il numero di imprese che producono beni differenziati. Tuttavia, durante l'aggiustamento (il passaggio dal punto B al punto E') ci saranno imprese che chiudono, lavoratori licenziati e aumento della disoccupazione. Questi sono i costi sociali del mercato unico. Costi che nessun governo vorrebbe far pagare ai propri cittadini, sperando di farli pagare all'altro paese. Quindi, c'è un incentivo per gli Stati a finanziare ognuno le proprie imprese a danno di quelle dell'altro Paese. Questa pratica altera la libera concorrenza ed è quindi stata vietata dall'UE nel momento in cui si è deciso di creare un mercato unico.